

“Dal governo una comparsata inutile”

Il segretario del Partito democratico sulla visita del ministro

SIENA - "Una passerella vuota e sterile che è servita solo a dimostrare quanto il governo, sia distante da Siena e impreparato sui problemi la riguardano da vicino". Con queste parole Elisa Meloni, segretario provinciale del Partito democratico ha commentato l'iniziativa di ieri, lunedì 23 novembre, nel corso della quale Gianfranco Rotondi, ministro per l'attuazione del programma e altri rappresentanti dell'esecutivo, hanno incontrato amministratori e rappresentanti delle istituzioni nell'ambito del "tour" nelle province italiane che il Governo sta svolgendo in queste settimane.

"Credevamo - aggiunge Meloni - che il governo venisse per ascoltare ma soprattutto per dare finalmente al nostro territorio quelle risposte che da tempo, le istituzioni, i nostri parlamentari e i cittadini attendono. Dagli interventi del sindaco di Siena, Maurizio Cenni e del Presidente della Provincia, Simone Bezzini emergevano con forza le priorità da risolvere e sulle quali, lo Stato ha competenze dirette per legge. Inoltre i parlamentari Franco Ceccuzzi e Susanna Cenni, hanno curato un dossier, contenente tutte le 'emergenze' che riguardano la nostra provincia. Ieri i rappresentanti del governo hanno dimostrato di non conoscere niente di Siena e di essere totalmente impreparati sulla nostra realtà".

"La sensazione - prosegue Meloni - è che

si sia trattata di un'ennesima occasione mancata per parlare di questioni importanti. Il sottosegretario ai trasporti, Bartolomeo Giachino nel suo intervento non ha detto una sola parola, per esempio, sulle questioni sollevate dai nostri amministratori: dagli Intercity alla Due Mari; fino alla Siena Firenze. Anche il sottosegretario all'interno, Francesco Nitto Palma, con delega ai Vigili del Fuoco ha dimenticato del tutto la questione della Caserma del Ruffolo, così come nessun accenno è stato fatto alla vicenda dell'azienda di Suvignano. Sul fronte dell'Università, infine, il sottosegretario all'istruzione Giuseppe Pizza ha confermato i nostri timori, affermando che le risorse messe in campo dal governo sono solo anticipi sul 2010. La nostra preoccupazione sul futuro dell'ateneo rimane alta, visto che se non ci saranno finanziamenti straordinari da parte del governo nel 2010, rischiamo di non arrivare a giugno con la copertura di stipendi e fornitori. Insomma - conclude Meloni - quello che ieri è arrivato a Siena, era un governo impreparato su tutto. Oggi, con il nostro dossier e con gli interventi delle istituzioni, i rappresentanti dell'esecutivo tornano a Roma con uno zainetto pieno di proposte per fare i compiti a casa, visto che ieri sono arrivati senza studiare".

